

SEgni e Pella incapaci di adeguarsi alla svolta distensiva

## La politica internazionale del governo sotto accusa alla commissione Esteri

L'intervento di Togliatti - Pella ammette che nello schieramento atlantico vi sono forze che ostacolano il dialogo tra oriente e occidente

La commissione Esteri della Camera si è riunita ieri mattina, alle 9.30 a Montecitorio sotto la presidenza del on. Scelba. Erano presenti l'on. Segni e tutti i membri della commissione. L'on. Pella ha avuto una relazione sui colloqui avuti da lui e da Segni a Parigi con Lisenhower e De Gaulle.

Pella ha detto che il governo italiano è favorevole ad «inaggiare un effettivo spirito di conciliazione generale» e in quanto il nostro Paese avrebbe a cuore di «indaginare» dalla sua parte la politica di fiducia fra est e ovest. Ciò a parità di cosa sono state avanzate proposte per la disintossicazione dell'Europa, perché si è rifiutata a priori qualsiasi discussione invece di avviare, almeno, delle trattative? In questo modo dimostrate che non si è oltranzisti, quando poi nella pratica si ribadi come testi oltranzisti come quella che la fedeltà atlantica è necessaria per mantenere la libertà e la democrazia all'interno, quando ciò concepisce la politica interna a fini di conservazione?

Togliatti ha ricordato che l'ultimato testo concordato di politica internazionale del governo è stata l'accettazione delle basi missilistiche sul territorio nazionale. Ha chiesto: «Siete disposti ora a rivedere e a ridiscutere questa questione?». Inoltre, quando sono state avanzate proposte per la disintossicazione dell'Europa, perché si è rifiutata a priori qualsiasi discussione invece di avviare, almeno, delle trattative? In questo modo dimostrate che non si è oltranzisti, quando poi si è dimostrati suscettibili di ripercorsi statuti di fatto di esercizi di pressione?

L'oratore ha affermato che queste sono le questioni dell'opposizione italiana e francese nel Sahara. Numerosi Paesi, anche non socialisti, hanno preso posizione contro l'esperimento nucleare francese nel Sahara. L'evidenza, ha aggiunto Pella, è che solo quando si considera l'unità e si avanza idee precise sulle caratteristiche dell'avvenimento, sarà possibile una valutazione degli eventuali rischi di questo. Il governo francese ha prontamente aderito a fornire ad esperti qualificati, designati dal governo italiano, tutte le informazioni tecniche. Infine il ministro degli Esteri ha parlato della intensificazione della cooperazione tra i Paesi dell'U.E.C.: «Sono allo studio», ha detto, «e le modalità per sfruttare anche sul piano politico la solidarietà europea, naturalmente non in termini concorrentiali con altre organizzazioni di cooperazione occidentale e senza le specifiche subizioni territoriali».

Il neim a prendere la parola è stato Saragat. Egli ha accusato il governo italiano di essersi lasciato sorprendere dagli avvenimenti e mentre «aveva il dovere di prevedere eventi che si preannunciavano più che probabili». Il leader socialdemocratico ha aggiunto significativamente: «C'è da scommettere che un bel giorno leggeremo sui giornali che il presidente degli Stati Uniti è invitato a Palermo il capo comunista americano, Washington, ed il governo italiano si lascerà sorprendere ancora dagli avvenimenti». Quanto al problema tedesco, «il modo come esso fu posto nel corso di questi anni dagli occidentali non poteva portare ad una conclusione». Era necessario infatti offrire all'URSS contrappartite tali da non spostare l'equilibrio delle forze. Tuttavia Saragat - restando indietro su questo punto alle posizioni dei laburisti e dello stesso governo conservatore inglese - ha detto che al punto in cui si trovano le cose, l'unica soluzione che non pregiudichi il destino di Berlino è il mantenimento dello status quo.

«È troppo presto», ha concluso Saragat, per giudicare il discorso di Krusciov: nessuna proposta audace deve però spaventare, ad una condizione, cioè che il problema del diavolo sia strettamente abbinato a quello del controllo».

Il ministro De Marchi ha confermato la fiducia dei neofascisti nella politica estera del governo Segni-Pella.

Ha preso poi la parola il compagno Togliatti. In una situazione come quella attuale - ha detto - un dibattito in commissione appare inadeguato. La commissione parlamentare dei consigli di governo - ha detto - ha deciso che il presidente della commissione, il ministro degli Esteri, non si può riferire alle commissioni, niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera.

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di quanto si è potuto già leggere sui giornali. La relazione di Pella ha lasciato infatti un senso di profonda inadeguatezza. Ci troviamo di fronte ad una svolta della situazione internazionale, una svolta di cui l'incontro Krusciov-Eisenhower rappresenta la più recente manifestazione, ma che è già in atto da tempo. Vogliamo sapere quali sono le forze che ostacolano il governo italiano per contrapporre alle vicende di questi giorni. Quelle che si opponevano e sono rimaste inadeguate agli indirizzi centrali della nostra politica estera».

Il sorprendente - ha proseguito Togliatti - che l'on. Pella abbia dichiarato poco fa che «non ci sono cose nuove da dire». Pella ha interrotto: «Intendo che non ci sono cose nuove rispetto a quello che i giornali hanno stampato». E Togliatti: «Appunto». Il ministro degli Esteri non ha riferito alla commissione niente più di